



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per la pesca

2011/2307(INI)

25.1.2012

PARERE

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: la strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020
(2011/2307(INI))

Relatore per parere: Crescenzo Rivellini

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la pesca invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che nessun paese può far fronte individualmente al problema della perdita di biodiversità, in particolare negli ecosistemi marini, e che i governi degli Stati membri devono cooperare e coordinare gli sforzi in maniera più efficace per affrontare tale problema di portata mondiale; ribadisce che un'attuazione decisa della politica sulla biodiversità è nell'interesse sia della società che dell'economia;
2. segnala che l'impegno a mantenere o ripristinare gli stock ittici a livelli superiori a quelli atti a produrre il rendimento massimo sostenibile entro il 2015, quale previsto nel pacchetto di riforme della politica comune della pesca proposto dalla Commissione, è stato avallato dai capi di Stato e di governo riuniti nel vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile del 2002 a Johannesburg;
3. invita la Commissione a sviluppare ulteriormente l'approccio basato sul rendimento massimo sostenibile, tenendo conto di tutti gli aspetti che caratterizzano la popolazione ittica, in particolare le dimensioni, l'età e la situazione riproduttiva, affrontando la questione degli stock composti da diverse specie e prendendo in considerazione le interazioni tra gli ecosistemi;
4. sottolinea l'importanza di disporre di consulenze scientifiche basate su dati affidabili e sufficienti per una gestione efficace e sostenibile della pesca; sottolinea che occorrono dati riferiti a un'ampia gamma di parametri degli ecosistemi per poter elaborare un approccio ecosistemico alla pesca e invita gli Stati membri ad adoperarsi per migliorare in modo significativo la raccolta e la fornitura di tali dati;
5. si compiace della nuova strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, in particolare l'obiettivo 4 concernente una gestione ottimale degli stock ittici;
6. si rallegra dell'impegno a evitare la cattura accessoria di specie indesiderate, a preservare gli ecosistemi marini vulnerabili e a eliminare i rigetti in mare;
7. invita la Commissione e gli Stati membri ad attuare e a finanziare integralmente questa nuova strategia, assicurandosi che ciascuna misura di finanziamento adottata dall'Unione sia coerente con le leggi in materia di protezione della biodiversità e delle acque;
8. sottolinea che il raggiungimento dei sei obiettivi della nuova strategia dell'UE in materia di biodiversità fino al 2020 dipende dal rispetto delle norme già definite dall'UE e da una corretta gestione delle iniziative e dei programmi pertinenti, in particolare la rete di zone protette Natura 2000 e il programma LIFE+; chiede che il prossimo periodo di programmazione finanziaria preveda un finanziamento adeguato per i siti Natura 2000;
9. evidenzia che il vero banco di prova dell'impegno assunto dall'UE a realizzare l'obiettivo in materia di biodiversità e l'elemento chiave per affrontare questa sfida non risiedono in

questa nuova strategia, bensì nelle future riforme delle politiche comuni dell'agricoltura e della pesca nonché nel quadro finanziario pluriennale; segnala inoltre che l'insuccesso della prima strategia è imputabile al fatto che la tutela della biodiversità non è stata sufficientemente integrata nelle altre politiche dell'UE;

10. invita la Commissione a sviluppare indicatori affidabili della sostenibilità ambientale, anche per quanto concerne la sostenibilità marina e costiera, al fine di valutare il livello dei progressi compiuti verso il conseguimento dell'obiettivo globale di protezione della biodiversità;
11. ritiene che la conservazione della biodiversità marina debba essere affrontata ai più alti livelli al vertice Rio+20, che si terrà nel giugno 2012 a Rio de Janeiro;
12. accoglie con favore la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulle azioni volte a garantire la sostenibilità della pesca mondiale, adottata il 6 dicembre 2011, in cui si sottolinea la necessità di interventi urgenti per raggiungere un utilizzo sostenibile degli oceani e dei mari a livello mondiale;
13. si compiace del piano presentato nel novembre 2011 e sviluppato da quattro agenzie delle Nazioni unite (UNESCO, FAO, PSNU e IMO) al fine di incoraggiare i paesi a rinnovare il loro impegno a limitare il degrado degli oceani e ad affrontare minacce quali l'eccessivo sfruttamento delle risorse alieutiche, l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	24.1.2012
Esito della votazione finale	+: 22 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Kriton Arsenis, Alain Cadec, Chris Davies, João Ferreira, Carmen Fraga Estévez, Pat the Cope Gallagher, Dolores García-Hierro Caraballo, Marek Józef Gróbarczyk, Carl Haglund, Ian Hudghton, Iliana Malinova Iotova, Werner Kuhn, Isabella Lövin, Gabriel Mato Adrover, Guido Milana, Maria do Céu Patrão Neves, Ulrike Rodust, Raúl Romeva i Rueda, Struan Stevenson, Catherine Trautmann
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Izaskun Bilbao Barandica, Ioannis A. Tsoukalas
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz